

# ESODO ESTIVO E SICUREZZA STRADALE



**ANIA**

Fondazione per la  
Sicurezza Stradale

Le Compagnie di Assicurazione per tutelare  
la vita e prevenire gli incidenti stradali



## L'ESODO ESTIVO

### Premessa

I periodi “caldi” per il traffico stradale risultano quelli concomitanti con le vacanze pasquali, estive e natalizie, dove vengono riscontrati elementi di pericolosità comuni – come la stanchezza e la distrazione - o comportamenti pericolosi - come l’alta velocità e l’abuso di alcool e sostanze stupefacenti – cui si sommano fattori di contesto specifici rispetto al periodo considerato.

Questi periodi dell’anno sono caratterizzati da spostamenti di massa e sono denominati esodi proprio per indicare la grande quantità di veicoli che invadono strade e autostrade del nostro Paese. E’ inevitabile che da una parte si produca una congestione del traffico e dall’altra che aumenti la probabilità di incidente.

A questo riguardo, va detto che negli ultimi anni, grazie ad un aumento dei controlli da parte delle forze dell’ordine e a campagne di sensibilizzazione sui comportamenti corretti alla guida, viene registrato un contenimento dell’incidentalità in senso generale e, in particolare, in questi periodi dell’anno.

Peraltro, il contenimento in valore assoluto degli incidenti mortali che si evidenzia a livello generale nel Paese lo si riscontra anche durante l’esodo estivo. Lo scenario rimane però drammatico.

Infatti, luglio ed agosto continuano a rappresentare i mesi più critici rispetto a tutti gli altri mesi dell’anno. In particolare, il mese di luglio negli ultimi cinque anni continua ad aggiudicarsi la “maglia nera” per numero di morti con 15,7 decessi al giorno contro una media annua giornaliera di 12,9. Inoltre, secondo l’Istat, nel solo mese di luglio si sono verificati 689,3 incidenti, valori molto superiori alla media annua quotidiana di 598,2 incidenti.

### **1. La crisi e le vacanze: l’Italia in controtendenza**

Un’analisi completa del fenomeno “esodo” non può esulare da una contestualizzazione socio-economica. La crisi economica, il costo della vita più alto, influiscono sulla mobilità. A questo si connette un’evoluzione degli stili di vita che portano a dei cambiamenti nel modo di spostarsi e più in generale a modificazioni nei comportamenti sociali e di gruppo.

In termini economici il 2009 è stato un anno segnato da una recessione che non ha tardato a farsi sentire anche sui settori strettamente correlati alla mobilità che, dopo tre anni di crescita continua<sup>1</sup>, subiscono una forte battuta d'arresto.

Ma come dicevamo il cambiamento degli stili di vita porta gli italiani a non rinunciare alle vacanze estive, nonostante le difficoltà economiche, facendo magari ricorso al risparmio per potersi garantire il soggiorno desiderato.

Quanto appena detto è confermato dai dati del “Barometro Vacanze” di Ipsos e Europ Assistance per l'estate 2009, dove si mette in evidenza che gli italiani, in controtendenza rispetto ai paesi dell'Unione, manifestano l'intenzione di partire per le vacanze in misura di gran lunga superiore alla media europea. Infatti, nel 2009, il 76% degli intervistati ha dichiarato di partire per un soggiorno estivo, facendo segnare 12 punti percentuali in più rispetto alla media europea; nel 2008, sempre in Italia, gli intenzionati a partire erano il 77%.

Da un'analisi più approfondita dell'Istat, dal 2004 al 2008 l'economia turistica ha avuto un andamento generalmente crescente, registrando variazioni positive sia per gli arrivi che per le presenze (tabella 1).

**Tabella 1 Arrivi e presenze turistiche – Variazioni percentuali 2008/2004**

Mesi	Variazioni arrivi				Variazioni presenze			
	2008/2007	2007/2006	2006/2005	2005/2004	2008/2007	2007/2006	2006/2005	2005/2004
Gennaio	3,0	-0,2	1,0	3,6	3,1	-3,4	2,8	6,6
Febbraio	6,9	2,0	1,1	-5,7	7,5	-2,1	6,0	-4,8
Marzo	7,7	6,2	1,0	11,3	11,5	1,5	-7,9	16,0
Aprile	-12,2	2,2	1,2	-3,9	-14,9	4,1	22,4	-8,8
Maggio	11,6	2,8	1,0	-1,2	9,8	4,0	-4,3	2,3
Giugno	-6,8	5,8	1,1	6,3	-4,8	2,2	7,7	0,9
Luglio	-1,7	1,8	1,0	5,3	0,3	4,3	3,6	3,7
Agosto	4,3	5,2	1,0	2,2	-0,6	3,6	1,0	1,9
Settembre	-6,1	2,3	1,1	2,8	-3,5	0,9	5,0	4,0
Ottobre	-2,7	2,4	1,0	3,3	-3,5	2,7	-0,5	4,8
Novembre	-7,0	7,1	1,1	2,5	-7,9	6,5	2,6	5,6
Dicembre	-0,1	0,8	1,1	6,9	-1,6	2,8	3,9	11,4
<b>Anno</b>	<b>-0,6</b>	<b>3,3</b>	<b>1,1</b>	<b>2,8</b>	<b>-0,8</b>	<b>2,7</b>	<b>3,2</b>	<b>2,9</b>

Fonte: Istat, Capacità e movimento degli esercizi ricettivi, anni 2008-2004

<sup>1</sup>AUDIMOB, La domanda di mobilità degli italiani – Rapporto Congiunturale di fine anno, 2009.

Da questa analisi risulta chiaro che il peggioramento delle condizioni economiche, l'aumento del costo dei carburanti non incidono sugli stili di vita degli italiani che mantengono la propria abitudine a spostarsi per le vacanze con qualsiasi mezzo.

## 2. L'incidentalità durante l'esodo estivo: tendenze e cambiamenti

Lo spostamento di massa del periodo estivo aumenta la probabilità di incidente.

Come detto, storicamente, luglio e agosto rappresentano i mesi in cui si verifica il maggior numero di incidenti, e il maggior numero di incidenti mortali. È pur vero, che la tendenza negli anni 2004-2008 è stata quella di una diminuzione percentuale sia degli incidenti che dei morti (tabelle 2 e 3), ma in valore assoluto i numeri sono drammatici. Nel 2008 luglio si conferma il mese in cui si registrano sia il maggior numero di incidenti che di morti.

**Tabella 2 Incidenti nei mesi di Luglio e Agosto – Valori assoluti e Variazioni % - Anni 2008/2004**

Anno	2008	2007	2006	2005	2004
<i>Valori assoluti</i>					
Luglio	21.369	23.145	23.197	23.525	23.654
Agosto	17.039	16.852	18.087	18.568	18.240
<i>Variazioni percentuali</i>					
Luglio	-7,7	-0,2	-1,4	-0,5	/
Agosto	1,1	-6,8	-2,6	1,8	/

Fonte: Aci-Istat, Gli incidenti stradali.

**Tabella 3 Morti nei mesi di Luglio e Agosto – Valori assoluti e Variazioni % - Anni 2008/2004**

Anno	2008	2007	2006	2005	2004
<i>Valori assoluti</i>					
Luglio	487	593	585	659	642
Agosto	452	480	494	575	585
<i>Variazioni percentuali</i>					
Luglio	-17,9	1,4	-11,2	2,6	/
Agosto	-5,8	-2,8	-14,1	-1,7	/

Fonte: Aci-Istat, Gli incidenti stradali.

Inoltre, registrare quasi **38.500** incidenti con **939** morti nell'arco di soli due mesi significa rappresentare uno scenario tragico. In particolare, questo periodo dell'anno fa segnare 689 incidenti al giorno a luglio e 549 ad agosto, rispettivamente con 15,7 e 14,5 morti. La stessa tendenza la si

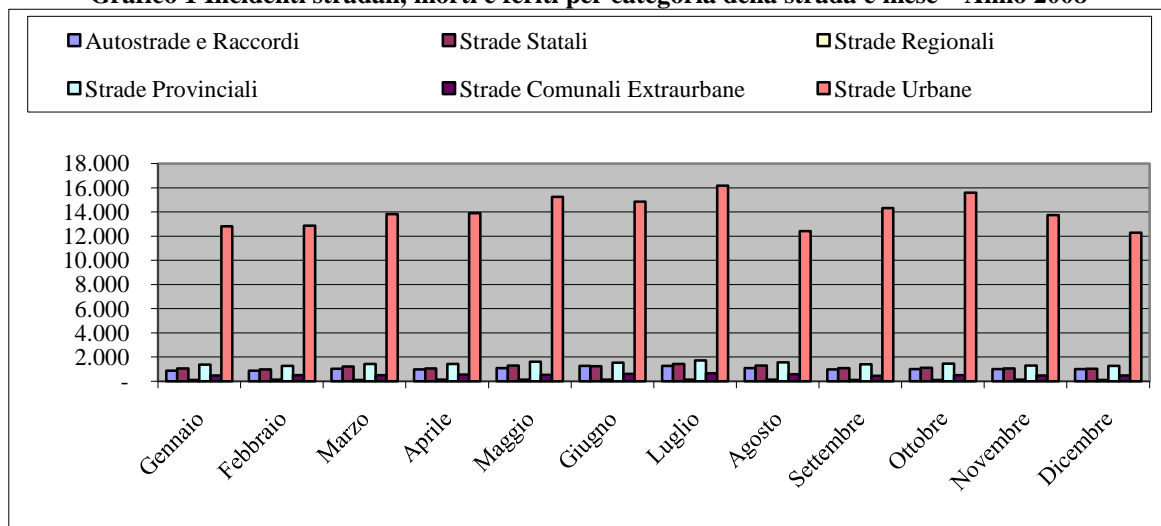
riscontra per il quinquennio 2004-2008, con una rarissima eccezione per il solo 2005 che come numero di incidenti vede in testa il mese di maggio.

Numeri come questi danno la dimensione di un fenomeno sociale irrisolto. Numeri come questi mostrano chiaramente quanto ancora si deve fare per raggiungere livelli di sicurezza e protezione sulle nostre strade quantomeno accettabili. Numeri come questi lanciano un allarme ed è per questo, che durante l'esodo estivo del 2010 va intensificata l'attività di sensibilizzazione dei vacanzieri attraverso campagne, consigli utili, iniziative sul territorio volte a garantire condizioni di sicurezza tali da assicurare un contenimento dell'incidentalità.

E' interessante analizzare più nel dettaglio l'incidentalità relativa ai mesi di luglio e agosto in quanto gli andamenti sono differenti. Infatti, durante il mese di agosto rispetto a luglio gli incidenti diminuiscono nel numero, ma non nella gravità. Le ragioni possono essere due.

La prima è che il turismo ad agosto è più stanziale, riguarda la vacanza estiva vera e propria mentre a luglio la maggior parte degli spostamenti ancora non sono per il momento vacanziero estivo prolungato, visto che di solito le ferie si concentrano soprattutto nel mese di agosto. A luglio, invece, a seguito delle favorevoli condizioni meteorologiche, aumentano gli spostamenti nel week end, ma anche quelli legati alle attività del tempo libero, come uscire la sera per raggiungere i centri storici delle città. Infatti, luglio è il mese che, rispetto al resto dell'anno, registra la più alta incidentalità in area urbana (grafico 1).

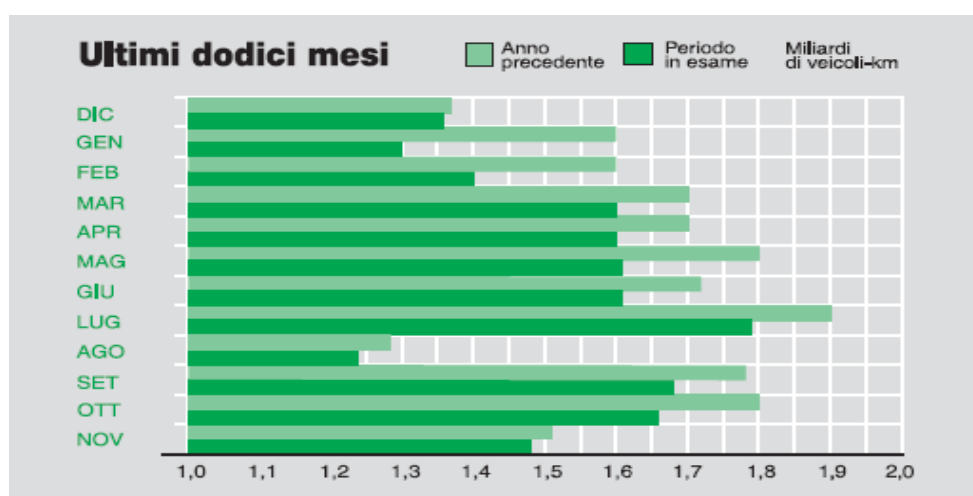
**Grafico 1 Incidenti stradali, morti e feriti per categoria della strada e mese – Anno 2008**



Fonte: AcI-Istat, Gli incidenti stradali.

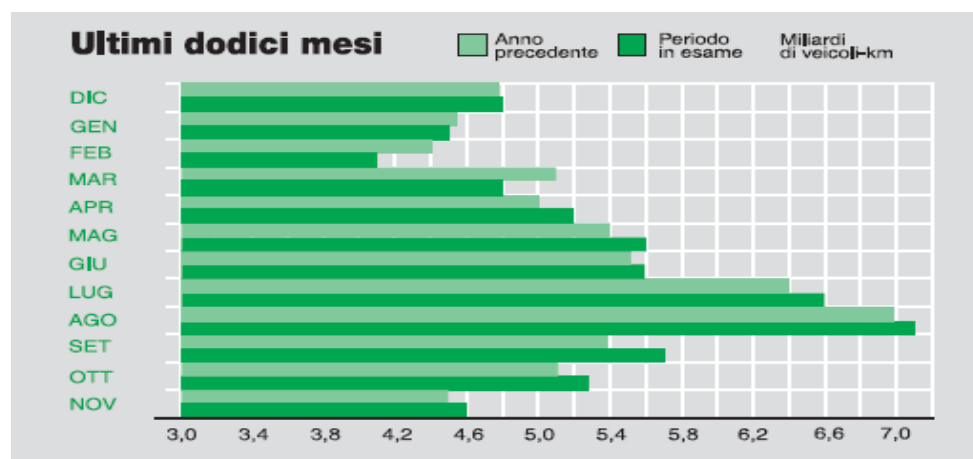
La seconda ragione di questo diverso andamento è anche legata al fatto che in autostrada ad agosto aumenta il numero di automobili circolanti (grafico 2) a causa dei viaggiatori che si spostano per raggiungere i luoghi di villeggiatura, al contempo sono minori le commistioni tra le diverse tipologie di veicoli, poiché, scende per esempio, il numero dei mezzi pesanti in circolazione (grafico 3).

**Grafico 2 Traffico Veicoli pesanti (milioni di veicoli) – Anni 2008-2009**



Fonte: Aiscat, Informazioni 2009.

**Grafico 3 Traffico Veicoli leggeri (milioni di veicoli) – Anni 2008-2009**



Fonte: Aiscat, Informazioni 2009.

Rilevante appare anche che, negli ultimi cinque anni, le regioni che hanno il più elevato numero di incidenti mortali sono sempre le stesse: Lombardia, Lazio, Emilia Romagna e Toscana.

Alcune di esse, oltre a ricomprendere i più importanti centri metropolitani italiani, sono anche le mete più rilevanti del turismo italiano, sia di tipo balneare che culturale o d'affari (tabella 4).

**Tabella 4 Regioni con maggiori incidenti – Anni 2008-2004**

	2008	2007	2006	2005	2004	2008/2007	2007/2006	2006/2005	2005/2004
<b>Incidenti luglio</b>					<b>Variations %</b>				
Lombardia	3.870	4.231	4.436	4.421	4.469	-8,5	-4,6	0,3	-1,1
Lazio	2.628	2.825	2.857	3.082	2.592	-7	-1,1	-7,3	18,9
Emilia-Romagna	2.348	2.451	2.494	2.438	2.400	-4,2	-1,7	2,3	1,6
Toscana	1.949	2.106	2.099	2.028	1.888	-7,5	0,3	3,5	7,4
<b>Incidenti agosto</b>					<b>Variations %</b>				
Lombardia	2.405	2.479	2.710	2.847	2.543	-3	-8,5	-4,8	12
Lazio	1.903	1.959	2.123	2.069	1.906	-2,9	-7,7	2,6	7,4
Emilia-Romagna	1.778	1.683	1.864	2.047	1.729	5,6	-9,7	-8,9	19,7
Toscana	1.632	1.505	1.575	1.650	1.494	8,4	-4,4	-4,5	10,4

Fonte: AcI-Istat, Gli incidenti stradali.

L'ultimo dato indica una forte correlazione tra le regioni con la maggiore quota di incidenti e le regioni ambite come mete turistiche italiane. È quindi possibile localizzare i flussi di traffico in entrata e in uscita dalle grandi arterie di viabilità. Questa informazione può rappresentare un utile strumento per canalizzare gli interventi, i controlli e le azioni volte a incrementare i livelli di sicurezza stradale.

#### 4. Infrazioni commesse nei mesi estivi

Le infrazioni contestate agli automobilisti, durante il periodo che abbiamo preso in esame, possono rappresentare un indicatore indiretto dei comportamenti al volante.

Innanzitutto, negli ultimi cinque anni, durante l'esodo estivo, la presenza delle pattuglie sulle strade è altalenante con 42.000/43.000 unità in media (tabella 5). Va ricordato, però, che la sempre più consistente presenza del servizio tutor sulle autostrade ha surrogato la necessità di una presenza massiccia di pattuglie.



**Tabella 5 Infrazioni commesse durante i mesi estivi – Valori assoluti e variazioni % – Anni 2009-2005**

Anni		2009	2008	2007	2006	2005	Var 2009/2008	Var 2008/2007	Var 2007/2006	Var 2006/2005
<b>Totale pattuglie impiegate</b>		42562	43366	42728	40886	43810	-1,9	1,5	4,5	-6,7
<b>Attività contravvenzionale</b>	Infrazioni accertate complessive di cui:									
	Velocità pericolosa	194077	243675	248325	204050	196938	-20,4	-1,9	21,7	3,6
	Eccesso di velocità	5038	6080	6085	5324	5103	-17,1	-0,1	14,3	4,3
	Uso del casco	60205	94920	109379	88151	81235	-36,6	-13,2	24,1	8,5
	Uso della cintura di sicurezza	1039	1052	1083	623	1617	-1,2	-2,9	73,8	-61,5
	Uso dell'auricolare o vivavoce	8415	10305	10481	10093	9646	-18,3	-1,7	3,8	4,6
	Guida sotto l'influenza dell'alcool	3380	4076	4338	3312	3159	-17,1	-6,0	31,0	4,8
	Guida sotto l'influenza di sostanze stupefacenti	2533	2611	3158	2874	2835	-3,0	-17,3	9,9	1,4
		198	258	224	141	153	-23,3	15,2	58,9	-7,8

Fonte: Polizia stradale

Andando ad esaminare il dettaglio delle singole infrazioni risulta una contrazione generalizzata di tutte le condotte sanzionabili.

Le infrazioni per eccesso di velocità, che da sempre rappresentano l'annoso problema sulle strade italiane, nel 2009 sono diminuite del 36,6% circa, un traguardo davvero significativo raggiunto anche grazie all'ampia diffusione dei tutors che hanno ridotto drasticamente la velocità media di percorrenza in autostrada. Sono diminuite del 23% circa anche le contestazioni per guida sotto l'effetto di droga, del 3% quelle per guida in stato d'ebbrezza e del 17% quelle per guida mentre si telefona senza l'auricolare.

Un quadro, dunque, confortante legato soprattutto all'aumento dei controlli tecnologici e da parte delle forze dell'ordine.

## Conclusioni

L'analisi dell'esodo estivo porta a concludere che questo periodo dell'anno rappresenta un momento di allarme per l'incidentalità stradale. I segnali di miglioramento registrati negli ultimi anni sono indicativi di una maggiore sensibilità verso condotte di guida più adeguate, ma questo non basta e soprattutto non si deve abbassare la guardia.

La velocità, la stanchezza, la distrazione, l'alcool continuano ad essere delle trappole in agguato per rovinare un piacevole periodo di vacanza. Inoltre, le eccessive temperature, che di norma accompagnano i mesi più caldi dell'anno, possono essere un nemico temibile per la guida sicura.

Le iniziative promosse sono incisive e numerose, per questo i conducenti dovrebbero essere attenti ai consigli e alle informazioni che vengono diffusi in concomitanza delle partenze per i "grandi esodi".

Nell'ambito dei numerosi consigli dati ai vacanzieri un ruolo particolare rivestono le cosiddette **"partenze intelligenti"** che non stanno ad indicare, come molti pensano, unicamente la scelta di una fascia oraria o di giorni meno congestionati. Il concetto di "partenza intelligente" è molto più ampio e raccoglie un insieme di precauzioni che possono garantire un viaggio in sicurezza. La "partenza intelligente" comincia nel garage sotto casa ancor prima che la vettura sia messa in moto. Uno spostamento in auto, soprattutto se lungo, non è sicuro se non si prendono tutti quegli accorgimenti, talvolta anche banali come controllare la pressione delle gomme, che però possono rappresentare un passo in più per evitare un incidente.

